



**Comune di Ugento**  
Provincia di Lecce

**COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N°. 20 DEL 30/01/2015**

**Oggetto : Legge 06 novembre 2012 n. 190 - approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e piano triennale per l'integrità e la trasparenza 2015-2017**

L'anno **2015** il giorno **30** del mese di **GENNAIO** alle ore **12:30**, nella sala delle adunanze del Comune, convocata si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei sigg.

<b>1 Lecci Massimo</b>	<b>Sindaco</b>
<b>2 Greco Graziano</b>	<b>Vice Sindaco</b>
<b>3 Ponzetta Antonio</b>	<b>Assessore</b>
<b>4 Specolizzi Anna Daniela</b>	<b>Assessore</b>
<b>5 Chiga Salvatore</b>	<b>Assessore</b>
<b>6 Calabrese Oronzo</b>	<b>Assessore</b>

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Assume la Presidenza **IL SINDACO Massimo LECCI**  
Partecipa Segretario Generale **LANDOLFO DOTT. SSA ZANELIA**

Parere di Regolarità Tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa Favorevole (ai sensi dell' Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267)

Addì, 30/01/2015

Il Responsabile del Servizio  
f.to Zanelia LANDOLFO  
( FIRMA DIGITALE )

## LA GIUNTA COMUNALE

**Premesso** che con legge 6 novembre 2012, n. 190 sono state **dettate disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;**

– **che** in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, è stata individuata in ambito nazionale, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e gli altri organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ;

-che le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione derivano dall'azione sinergica di tre soggetti:

- 1) il Comitato interministeriale, che ha il compito di fornire indirizzi attraverso l'elaborazione delle linee guida;
- 2) il Dipartimento della funzione pubblica, che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione;
- 3) la C.i.V.I.T. (ora A.N.A.C.) che, in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione, svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni nonché sul rispetto della normativa in materia di trasparenza;

**Riscontrato** che le pubbliche amministrazioni definiscono e trasmettono al Dipartimento della funzione pubblica:

- a) un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- b) procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari;

**Constatato** che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica;

**Viste** le **Linee di indirizzo** del Comitato interministeriale -- istituito con D.p.c.m. 16 gennaio 2013 -- ai sensi del comma 4, art. 1 della legge 6.11.2012, n. 190, emanate per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione;

**Considerato** che il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato con delibera della CIVIT ( ora ANAC) n. 72/2013 dell'11 settembre 2013;

-che inoltre, in attuazione della legge n. 190/2012, in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione, il Governo ha adottato il Regolamento sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.lgs. n. 14.3.2013, n. 33);

**Atteso** che con il D.Lgs. n. 33/2013 sono previsti gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione e che la pubblicazione deve avvenire in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui

all'allegato A allo stesso decreto n. 33/2013, sul sito istituzionale;

**Visto** in particolare, l'art. 10, comma 1° del D.Lgs. n. 33/2013 secondo cui ogni amministrazione, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) *un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla CIVIT;*
- b) *la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;*

**Considerato** che il 2° comma del cit. art. 10 del d.lgs. n. 33/2013 prevede che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;

**Atteso che:**

- 1) l'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;
- 2) il responsabile della prevenzione della corruzione, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- 3) le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dai dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione;

**Constatato** che la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale;

**Rilevato** che ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, nella home page del sito istituzionale è stata collocata un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente e che tale sezione è organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D.lgs. n. 33/2013;

**Vista** la relazione annuale redatta dal segretario generale, quale responsabile della prevenzione della corruzione pubblicata nel sito web dell'amministrazione;

**Vista** la deliberazione di G.C.n. 30 del 30 gennaio 2014 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione successivamente rettificato con deliberazione G.C. n. 36 del 11 febbraio 2014 ;

**Dato Atto** che il Responsabile di prevenzione della Corruzione, ha predisposto e trasmesso a questa Giunta Comunale per la conseguente approvazione, il piano di prevenzione della corruzione 2015/2017 in aggiornamento del precedente piano 2014/2016 ;

- che il Piano è stato elaborato sulla scorta del Piano nazionale anticorruzione e delle intese siglate il 24 luglio 2013 dalla Conferenza unificata Governo, Regioni ed Enti locali;

**Riconosciuta** la competenza della Giunta Comunale ad adottare il presente provvedimento, come ribadito dalla delibera dell'ANAC n. 12 del 22.1.2014, secondo cui *"...la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente..."*;

**VISTI :**

- il vigente Statuto comunale;
- il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

**Acquisito** , ai sensi dell'art. 49 del dlgs n. 267/2000 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal responsabile del prevenzione della corruzione;

**Con voti unanimi favorevoli** espressi nei modi e nelle forme di legge

**DELIBERA**

Per quanto espresso in narrativa a cui si rimanda per costituirne parte integrante ed essenziale.

- 1) **Di approvare** l'allegato Piano triennale della corruzione per gli anni 2015--2017 (P.T.P.C.), in attuazione alle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012 n. 190, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune di Ugento, sulla scorta del Piano nazionale anticorruzione e delle intese siglate il 24 luglio 2013 dalla Conferenza unificata Governo, Regioni ed Enti Locali;
- 2) **Di dare atto** che il predetto Piano 2015-2017 è costituito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 e dal Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017;
- 3) **Di dare atto** che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 costituisce aggiornamento del precedente Piano approvato per il triennio 2014--2016;
- 4) **Di trasmettere** il Piano al Dipartimento della funzione pubblica, mediante il sistema“PERLAPA”;
- 5) **Di dichiarare**, con voti favorevoli unanimi e separati, il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, 4° comma D.Lgs. 18/08/2000, n°267 .

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO  
f.to Massimo LECCI

Segretario Generale  
f.to LANDOLFO DOTT. SSA ZANELIA

---

### RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

Visto lo statuto Comunale,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 giorni naturali e consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Ugento, li \_\_\_\_02/02/2015\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE  
f.to Giovanni CONGEDI

---

### INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art.125 - D.Lgs.18/8/2000, N°267), nota

N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ .

---

### ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva perchè:

Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134.4-D.Lgs. n. 267/2000)

Decorsi gg.10 dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267 )

Ugento, li \_\_\_\_02/02/2015\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to LANDOLFO DOTT. SSA ZANELIA

---

### COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Segretario Generale  
(LANDOLFO DOTT. SSA ZANELIA)